



INSUBRIA SEMPRE PIÙ PRESENTE IN EUROPA: CRESCIUTE DEL 50 PER CENTO LE DOMANDE ERASMUS

***Sono 447 gli studenti pronti a partire per un'esperienza all'estero;
i corsi di laurea più richiesti sono Ingegneria e Chimica***

Varese e Como, 3 aprile 2019 – C'è grande soddisfazione all'Università dell'Insubria per gli ottimi risultati delle iscrizioni al **programma Erasmus**: chiuso il bando, i numeri mostrano un balzo in avanti che sfiora il 50 per cento. Sono ben **447 gli studenti**, rispetto ai 301 del 2018, che hanno chiesto di trascorrere un periodo di studio o tirocinio Erasmus in una delle molte università europee consorziate con l'Insubria, che mette a disposizione borse che arrivano fino a 700 euro al mese, decisamente al di sopra rispetto ad altri atenei.

D'altro canto lo sviluppo dell'internazionalizzazione è un punto prioritario del programma del **rettore Angelo Tagliabue** e del prorettore Stefano Serra Capizzano, che hanno affidato questa importante delega a Giorgio Zamperetti, ordinario a Giurisprudenza e promotore di iniziative internazionali di successo, nonché di **viaggi studio** per gli studenti migliori (dopo il Giappone, gli Stati Uniti e la Cina, quest'anno la meta è la Russia).

I corsi di laurea che hanno avuto il maggiore incremento di iscrizioni Erasmus sono: per primi **Ingegneria e Chimica** (+ 140%), poi Giurisprudenza (+ 73%), Informatica (+ 71%) e Scienze della comunicazione (+ 70%). Anche **Medicina** ed **Economia**, che già partivano già da livelli significativi, registrano un discreto incremento (+ 25% circa).

Da segnalare il quasi raddoppio dell'**Erasmus Traineeship** (da 32 a 59 domande, + 85%), destinato a chi vuole non studiare ma svolgere un tirocinio professionale all'estero: quest'anno tra le mete è stata aggiunta anche la **Svizzera**, paese non coperto dai finanziamenti dell'Unione Europea e del cui costo si è fatto interamente carico l'Ateneo, interessato a gettare ponti nella vicina Confederazione.

Commenta **Giorgio Zamperetti**, supportato nella campagna motivazionale dall'Ufficio Internazionale e dalla Comunicazione: «Aver sfiorato un +50 per cento ci conferma che stiamo andando nella direzione giusta, con iniziative mirate come gli affollatissimi **Erasmus Days** o il sostegno alla neonata associazione studentesca degli





Insubria Erasmus Angels. Ma questi risultati devono essere per noi un punto di partenza per numeri ancora più importanti. Sono lieto che i ragazzi abbiano compreso il mio messaggio: la cosa peggiore è restare immobili».

E conclude Zamperetti: «Nella sana competizione tra tutti gli atenei in vista delle iscrizioni per il prossimo anno accademico abbiamo oggi un dato in più da offrire ai maturandi: scegliere l'Insubria vuol dire entrare in un ateneo che offre a tutti la reale possibilità di svolgere una parte degli studi all'estero con il **nostro pieno sostegno finanziario**. Partire, si badi, per poi tornare, perché le 7,3 imprese per km/q presenti nel territorio hanno bisogno dei nostri laureati, capitale umano imprescindibile per un duraturo successo imprenditoriale».